

Scuola Professionale Alberghiera 'C. Ritz' - MERANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)

Descrizione dell'Area A

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

La scuola "**Cesare Ritz**", con i suoi 65 anni di attività, è l'unica scuola alberghiera in lingua italiana della Provincia di Bolzano. La sua collocazione a Merano, città di antiche tradizioni turistiche, attrae un'utenza scolastica residente nell'intera regione ed anche in quelle limitrofe. Nata come Centro di Formazione Professionale della Provincia di Bolzano, dal 2002 è scuola paritaria (**Decreto D.R. n. 120/17.1- 11.07.02**) e pertanto il diploma quinquennale rilasciato è equiparato al titolo di studio conseguito negli Istituti Professionali Statali.

La scuola è ben radicata sul territorio partecipando ad azioni formative in partnership con le istituzioni locali e attivando periodi di stage che coinvolgono diverse strutture alberghiere del territorio provinciale e nazionale.

Per un numero limitato di studenti attiva stage nell'area germanica e anglosassone, in collaborazione con l'Area FP. Pone particolare attenzione agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di 1° grado, offrendo stage di orientamento, organizzando la giornata delle Porte Aperte e visite guidate gestite dai nostri allievi.

Allo scopo di stimolare negli allievi il confronto con il territorio, la scuola gestisce l'organizzazione di banchetti ed eventi in accordo con le istituzioni locali.

Gli insegnanti di laboratorio, con esperienza aziendale, rappresentano la colonna portante del nostro istituto ed organizzano quotidianamente attività pratiche di ristorante e reception didattiche.

Sono inoltre riservate azioni formative a coloro che si trovano in particolari situazioni di svantaggio sul mercato del lavoro.

La scuola ha avuto accesso a quattro linee di finanziamento del PNRR - **Piano Scuola 4.0** - Az. 1 Next Generation Classroom; Az. 2 Next Generation Labs per la creazione di ambienti innovativi; Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65) e Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66).



Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>La dimensione inclusiva della nostra scuola si manifesta attraverso l'accoglienza di una pluralità di realtà scolastiche.</p> <p>La nostra utenza scolastica attinge da tutto il bacino provinciale ed include studenti provenienti dalla provincia di Trento e regioni limitrofe.</p> <p>Grazie ai test d'ingresso la scuola individua tempestivamente gli allievi con background migratorio (36,7%) per orientarli nei corsi di potenziamento di lingua italiana attivati nel nostro istituto.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno, coadiuvati dai collaboratori all'integrazione, continuano a costituire una risorsa importante sia per gli alunni, sia per gli insegnanti di materia. Gli allievi con certificazione vengono affiancati in un percorso di orientamento ed inserimento lavorativo.</p> <p>Il crescente numero delle iscrizioni nell'apprendistato e delle iscrizioni ai corsi di formazione continua sul lavoro, dimostrano l'efficacia posta dalla nostra scuola al <i>lifelong learning</i>.</p> <p>L'organico della nostra scuola è aumentato, il 63,74% degli insegnanti risulta a tempo indeterminato, con maggiore continuità ed esperienza.</p> <p>Il 40% degli insegnanti insegna materie di laboratorio, tutti con esperienza aziendale, essi rappresentano la colonna portante della nostra scuola, il collegamento costante con il mondo lavorativo, organizzando corsi tematici ed offrendo opportunità di esperienze extra-scolastiche nell'organizzazione di stage ed eventi.</p> <p>La nostra scuola si avvale dell'indispensabile aiuto dei collaboratori scolastici per la difficile logistica delle quattro sedi, nonché degli educatori del convitto, questi ultimi, in collaborazione con i docenti, organizzano interventi di prevenzione di comportamenti pericolosi, progettano e promuovono attività culturali, sportive e di socializzazione.</p> <p>La Dirigenza presenta un'ottima continuità.</p>	<p>Il 33,19% della nostra popolazione scolastica presenta certificazioni o diagnosi, a fronte di un numero contenuto di insegnanti di sostegno. La percentuale di allievi BES certificati risulta comunque in crescita sia negli istituti professionali che nella FP.</p> <p>L'aumento della percentuale di allievi con background migratorio, che rispecchia il trend provinciale, influenza gli esiti scolastici.</p> <p>Il numero degli alunni posticipatari risulta in crescita (45,71%) rispetto al 2019, quando era del 39,96%.</p> <p>Il livello medio dell'indice ESCS delle allieve e degli allievi del 2° anno risulta attualmente BASSO, rispetto al 2019 quando risultava ALTO.</p> <p>La nostra scuola è divisa in quattro edifici: sede centrale e dependance in via Wolf, due strutture a Maia Alta (Böhler di via Schaffer e via Dante). La sede di Maia Alta non dispone di palestra. Tutto ciò comporta una certa complessità nel predisporre l'orario, pendolarismo per insegnanti e studenti e maggiori difficoltà di comunicazione.</p> <p>La peculiarità della nostra scuola alberghiera ci fa rilevare un numero di personale non docente che, per quanto numeroso, non risulta sufficiente alla logistica delle 4 sedi operative dell'istituto.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le conoscenze, abilità e competenze che la scuola promuove sono definite in modo completo, coerente ed esplicito nelle singole discipline. Il curriculum è coerente con le indicazioni provinciali. Gli insegnanti, confrontandosi su strategie didattiche, scelgono linee comuni ed organizzano attività, progetti, eventi per classi aperte. Le attività scelte autonomamente dalla scuola sono progettate in linea con il curriculum d'istituto e potenziano l'ambito linguistico e quello laboratoriale. E' presente una chiara definizione delle competenze trasversali che sono rese oggetto di valutazione all'interno delle UdA. La composizione delle classi segue criteri di equità e pari opportunità di successo formativo. La programmazione comune, per coordinamenti di materia, viene avviata all'inizio dell'a.f. e revisionata periodicamente. La prassi valutativa si avvale di griglie condivise che includono BES e attività di PCTO. Tra le azioni di orientamento, i percorsi di FP si caratterizzano per un'importante presenza di stage formativi. Gli insegnanti curricolari e di individualizzato sono pienamente coinvolti nella progettazione di PDP, PDP per bisogni linguistici, segnalazioni di Drop Out e PEI, collaborano con gli stakeholders nella realizzazione di progetti d'inclusione, organizzano alternanza scuola-lavoro e didattiche specifiche anche per alunni con cittadinanza non italiana. Nell'ambito dei PCTO, la scuola promuove azioni di orientamento, sia con scuole di grado inferiore che con l'Università, avvia stage e collaborazioni con esperti del mondo del lavoro e con l'Ufficio Orientamento. La scuola offre corsi di potenziamento di Tedesco L2 ed Inglese L3 per preparare gli allievi alle certificazioni linguistiche, oltre ad opportunità di stage e viaggi d'istruzione all'estero. Gli insegnanti si confrontano sulle diverse strategie didattiche, prediligendo lavori di gruppo, debate, problem solving e didattica laboratoriale. La scuola promuove la condivisione di regole di cittadinanza.</p>	<p>Nonostante la realizzazione di percorsi didattici attraverso il supporto delle ICT risulti orientata alla produzione di documenti, fogli di calcolo, presentazioni e condivisione di questi materiali, si delinea la necessità di implementare la formazione specifica per tutti gli insegnanti per un corretto utilizzo delle ICT.</p> <p>Le UdA, introdotte a partire dall'attuale a.f., verranno progressivamente implementate.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nella nostra scuola, il Collegio docenti è sempre un'occasione di confronto e di scambio che conduce ad un'effettiva progettazione in ambito formativo.</p> <p>La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro, essi agiscono in maniera efficace, incontrandosi sia per ambiti disciplinari che per aree di progetto, alcuni di questi progetti riguardano il territorio. I materiali prodotti vengono annualmente aggiornati e resi accessibili attraverso cartelle su drive condivisi, i livelli di accesso a queste cartelle sono decisi dalla Direzione.</p> <p>Gli insegnanti vivono questi spazi e momenti come confronto professionale, per questo l'ambiente scolastico risulta accogliente ed inclusivo.</p> <p>Il tutor è il principale interlocutore della famiglia e il punto di riferimento per gli insegnanti del Consiglio di classe, con i quali individua strategie ed interventi a favore degli allievi.</p> <p>Il dialogo tra le parti risulta sempre aperto e costruttivo, non standardizzandosi su canali formali.</p> <p>Il personale scolastico vede nella Dirigenza un valido punto di riferimento.</p> <p>L'azione formativa del nostro istituto si impernia sulla collaborazione formativa tra scuola, famiglia e studenti.</p> <p>La scuola appare ben radicata sul territorio, partecipando ad azioni formative in partnership con le istituzioni locali, che implicano ricadute positive.</p> <p>Gli insegnanti delle materie tecnico-professionali, avendo maturato esperienze in ambito turistico e alberghiero, conoscono le realtà professionali territoriali.</p> <p>All'interno della nostra scuola, gli stage sono parte integrante del curriculum, a tal fine, vi è la presenza di un tutor di stage con il compito di selezionare gli alberghi sul territorio provinciale, nazionale ed estero, in base a criteri concordati con la Direzione e con i Consigli di classe e lo stage rientra nella valutazione dello studente.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico ha reso più efficace il processo comunicativo sia interno, che esterno.</p>	<p>Le famiglie vengono coinvolte nella vita scolastica tramite Consigli di classe, udienze generali, colloqui individuali, partecipazione a manifestazioni ed eventi, vengono inoltre interpellate nella definizione dell'offerta formativa tramite il Consiglio d'istituto e questionari feedback. Ciò nonostante, risulta ancora complesso il coinvolgimento della loro totalità nella vita scolastica, vista la varietà dei luoghi e dei contesti di provenienza degli allievi, che sono spesso residenti in altri comuni della Provincia ed anche fuori.</p> <p>L'utilizzo del registro elettronico ha migliorato l'efficacia delle procedure utilizzate dalla scuola per diffondere e raccogliere le informazioni, ma il lavoro di segreteria presenta ancora delle criticità nel supportare la particolare complessità del nostro istituto.</p>

**Criteri di qualità**

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La particolarità strutturale della nostra scuola, divisa su 4 sedi, esige che la Dirigenza scolastica dedichi gran parte del proprio tempo a questioni organizzative ed operative (60%), riducendo inevitabilmente il tempo necessario alle questioni educative (20%) e delegando alcune questioni strategiche (20%) come il coordinamento di alcuni progetti ed eventi; ciò è possibile grazie all'assegnazione puntuale di incarichi di responsabilità.</p> <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la predisposizione di strumenti per la verifica della qualità, che si declinano in: documenti di analisi delle prove standardizzate; definizione di procedure standard per la gestione dei processi; questionari feedback allievi; produzione di modulistica standard per relazioni, verbali, resoconti; presentazione di rendicontazione agli organi collegiali; strumenti per la rilevazione e l'elaborazione dati.</p> <p>Per ogni disciplina è stato nominato un coordinatore di materia, che coadiuvato da alcuni colleghi, si occupa anche dell'accoglienza degli insegnanti di nuova nomina. In caso di assenza degli insegnanti, la scuola provvede prontamente ad una copertura tramite insegnanti interni o esterni.</p> <p>Il 40% del personale: coordinatori di materia e dei Consigli di classe, coordinatore del convitto, referenti dei vari progetti, svolgono ruoli organizzativi e mantengono un confronto quasi quotidiano con la Dirigenza per dirimere questioni educative.</p> <p>Nel nostro istituto, grazie ad una solerte collaborazione tra pari, si incoraggia la crescita professionale del personale docente e la Dirigenza ha attivato dei corsi su richiesta degli insegnanti e sulla base delle esigenze scolastiche.</p> <p>La scuola è dotata di idonei strumenti hardware, software e di rete per i docenti, sono state definite delle procedure standard completamente digitalizzate per la compilazione, produzione e condivisione di materiali.</p>	<p>L'utilizzo delle ICT nella pratica professionale degli insegnanti è in via di miglioramento, la scuola si sta attrezzando, anche grazie ai fondi del PNRR, di strumenti sempre più idonei ad affrontare le nuove sfide contemporanee e di ulteriori procedure standard.</p> <p>Vista la complessa articolazione del nostro istituto, sarebbe necessario l'utilizzo di check list per il controllo dei processi.</p>

Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva nel 2023 si attesta al 72% per le classi prime, al 89% per le classi seconde, all'85% per le classi terze, al 76% per le classi quarte vi è stato il 100% di ammissioni all'Esame di stato.</p> <p>Le percentuali di debiti formativi, dal 2019 al 2023, sono diminuite dalla classe 1^a alla classe 3^a, anche grazie ai corsi di recupero e potenziamento che la scuola garantisce nel corso dell'anno formativo. Tra il 2019 ed il 2023, i dati degli Esami di Qualifica del 3° anno attestano un calo della percentuale di allievi con voti tra il 6,1 e il 7, a fronte di un aumento delle fasce di voto tra l'7,1 ed il 9; nell'Esame di Stato del 5° anno viene riscontrato un calo della percentuale di allievi con voti tra il 60 e il 70, a fronte di un aumento delle fasce di voto più alte. Sempre in merito all'Esame di stato, la nostra scuola, per fasce di voto rispecchia il trend provinciale e riporta risultati migliori rispetto al trend nazionale.</p> <p>È stato creato un team che si è occupato dell'analisi dei dati e degli esiti Invalsi, del loro monitoraggio nell'arco del triennio, della redazione e pubblicazione di un report (vedasi materiale allegato).</p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi di grado 13 di inglese del 2023 rilevano un generale miglioramento dei livelli di apprendimento rispetto al 2019, in parte grazie ai "Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche" e in parte grazie al maggiore utilizzo della tecnologia e dei media.</p> <p>La percentuale di allievi trasferitisi in entrata è cresciuta e si attesta al 6%, è calata quella in uscita (1%). I neo arrivati vengono accolti e supportati nell'inserimento. Per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà, la scuola si avvale del lavoro in team di tutor, educatori e coordinamento del sostegno attraverso corsi di recupero, sportello psicologico, potenziamento linguistico e azioni di orientamento.</p> <p>La scuola prevede azioni di valorizzazione delle eccellenze, partecipa a concorsi e numerosi progetti.</p>	<p>La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio, per le classi prime e seconde rispecchia il trend nazionale e provinciale, per le classi terze e quarte, rispecchia il trend provinciale.</p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi di grado 10 e 13 del 2022-23 rilevano che, nell'ultimo triennio, si è verificato un peggioramento dei livelli di apprendimento rispetto al triennio precedente, sia in italiano che in matematica, riscontrato anche nel confronto con la provincia di Bz, il Nord Est e a livello nazionale. (Vedasi analisi allegata).</p> <p>Nello specifico, nelle rilevazioni INVALSI 2023 - grado 10 d'italiano, gli esiti di apprendimento si attestano al 72% nei livelli 1 e 2; nello stesso anno per matematica, si attestano al 76%.</p> <p>Nelle rilevazioni INVALSI 2023 - grado 13 d'italiano, gli esiti di apprendimento si attestano al 73% nei livelli 1 e 2; nello stesso anno per matematica, si attestano al 60,8%.</p>

Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Riflettere sul perché degli esiti: analisi e condivisione dei dati INVALSI e del quadro di riferimento delle prove, individuazione di azioni di miglioramento.</p> <p>Ridurre la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI d'italiano e matematica.</p>	<p>Ridurre la percentuale della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2 d'italiano e matematica, sia nella classi seconde che nelle classi quinte.</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione di un report di analisi dei dati INVALSI tra il team e i coordinamenti di materia. 2. Incontri periodici all'interno dei coordinamenti di materia per le strategie utili all'innalzamento delle competenze: selezione di prove strutturate a modello INVALSI omogenee per classi come pratica consolidata. 3. Potenziamento del curricolo d'italiano con particolare attenzione agli alunni BES.

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove Invalsi di grado 10 e 13 del 2022-23 rilevano che, nell'ultimo triennio, si è verificato un peggioramento dei livelli di apprendimento rispetto al triennio precedente, sia in italiano che in matematica, per tale ragione risulta opportuno analizzare i Quadri di riferimento INVALSI ed esaminare gli esiti delle diverse classi rilevando informazioni utili alla didattica, indagando le cause dei risultati di apprendimento, così da attuare strategie didattiche mirate e comuni. E' necessario creare momenti di condivisione e confronto, avviando processi di riflessione e riconsiderazione sulla prassi didattica.

Un esame più attento dei dati ed una più ampia condivisione degli stessi, potrebbe mostrare nuovi margini e possibilità di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Avendo rilevato un aumento della percentuale degli allievi BES, anche di lingua straniera, nella direzione della didattica inclusiva, è necessario creare nuove occasioni di potenziamento che prevedono attività strutturate condivise.